SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RE1EE9500Z
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA STEINER WALDORF

Ministero dell'Istruzione

Contesto

pag 2 Popolazione scolastica
pag 6 Territorio e capitale sociale
pag 16 Risorse economiche e materiali
pag 21 Risorse professionali

Esiti

pag 27 Risultati scolastici
pag 30 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 36 Competenze chiave europee
pag 39 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 44 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 50 Ambiente di apprendimento
pag 56 Inclusione e differenziazione
pag 64 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 68 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 73 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 84 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 94 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Popolazione scolastica

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1	20,9	19,3	18,0

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	0	12,6	10,0	7,6

I riferimenti sono medie.

1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	0,0%	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	0,5%	0,7%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1,0%	18,5%	19,4%	11,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e IeFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RE1A14700E								
Italia	8,31%	91,69%	6,78%	93,22%	8,40%	91,60%	9,84%	90,16%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno

geografico	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e IeFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RE1A14700E								
Italia	7,78%	92,22%	6,98%	93,02%	8,10%	91,90%	10,86%	89,14%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e IeFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RE1EE9500Z								
Italia	8,31%	91,69%	6,78%	93,22%	8,40%	91,60%	9,84%	90,16%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e IeFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RE1EE9500Z								
Italia	7,78%	92,22%	6,98%	93,02%	8,10%	91,90%	10,86%	89,14%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità

L'ambiente sociale in cui la Scuola opera è composto da diverse tipologie di professioni. In questo contesto tutte le famiglie, la maggior parte delle quali appartengono ad un buon livello socio-economico, partecipano attivamente alla vita della comunità garantendo un approccio esperienziale con la realtà del territorio. Nonostante la scarsità di alunni con cittadinanza non italiana la comunità scolastica trae grande giovamento dal continuo confronto con queste culture.

Vincoli

Il back-ground socio-economico della comunità scolastica vede una numerosa percentuale di lavoratori impiegati nel sociale. Questo tipo di lavoro anche a causa della pandemia dovuta al Covid-19, ha subito una decrescita che ha portato a delle difficoltà di queste famiglie nell'affrontare la spesa che una scuola privata comporta. Ciò è stato evidenziato anche nel bilancio sociale, dove si è potuto osservare un calo nelle rette.

Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione >= 15 anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1

		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2

		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3

	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7

		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9

		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2

		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2

		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9

		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1

Opportunità

Il tessuto sociale ed imprenditoriale così sviluppato e profondo rispetto, ai dati regionali e nazionali, determina un'incremento di possibilità per individui, organizzazioni e progetti. Lo sviluppo di sinergie tra i vari portatori d'interesse favorisce il conseguimento di ulteriori risultati positivi. Le risorse del territorio sono sia materiali che immateriali, le seconde con una formazione vasta, profonda e continua favoriscono l'incremento delle attività e delle possibilità educative e la riduzione dell'abbandono scolastico e dell'analfabetismo di ritorno. Essendo collocati in una posizione ottimale, siamo raggiungibili tramite piste ciclabili, servizi di pedi bus e bici bus ed i servizi pubblici locali.

Vincoli

Essendo collocata in un contesto sociale profondo ed attivo con portatori d'interesse preparati e con conoscenze profonde e aggiornate, la scuola deve ascoltare e dialogare continuamente con loro rispondendo in modo adeguato alle loro sollecitazioni.

Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,2%	3,2%	2,1%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	61,7%	57,3%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	96,6%	97,3%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0%	78,7%	75,2%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	94,5%	88,2%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	100,0%	2,1%	5,9%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	6,7%	7,3%	6,8%
Di cui con collegamento a internet		6,5%	6,7%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Chimica		2,0%	3,4%	4,5%
Disegno		53,1%	58,7%	48,6%
Elettronica		0,0%	0,5%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,0%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		0,0%	2,1%	2,6%
Fotografico		0,0%	0,5%	1,1%
Informatica		85,7%	89,9%	90,4%
Lingue		10,2%	15,9%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale		51,0%	48,9%	50,1%
Musica		75,5%	64,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,3%	0,5%
Scienze		69,4%	61,1%	61,9%
Altri tipi di laboratorio	✓	42,9%	45,2%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	78,0%	87,3%	83,3%
Biblioteca informatizzata		24,0%	32,6%	19,0%
Aula Concerti		4,0%	6,7%	11,7%
Aula Magna		56,0%	55,6%	59,6%
Aula Proiezioni		40,0%	24,0%	34,9%
Teatro		10,0%	19,1%	29,7%
Spazio mensa		96,0%	92,2%	83,8%
Cucina interna		36,0%	44,2%	42,1%
Aula generica	✓	90,0%	80,9%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	2,4%	2,6%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,9%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Calcetto		33,3%	22,6%	26,7%
Calcio a 11		10,4%	8,6%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		39,6%	38,8%	46,7%
Palestra	✓	100,0%	95,4%	93,6%

Piscina		0,0%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori				
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori				
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
PC e Tablet presenti nelle altre aule				
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % RE1EE9500Z	Riferimento provinciale% REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	0,8%	1,4%	0,7%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,0%	0,4%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Il territorio in cui è situata la nostra scuola, la Pianura Padana, offre numerose opportunità di esperienza in vari ambiti: storico-culturale (teatro, biblioteca e musei), geografico-ambientale ed agricolo. La nostra scuola nel corso degli anni ha portato avanti numerosi progetti didattici in questi ambiti, per sperimentare in prima persona le attività tipiche del nostro territorio. E' proprio della pedagogia Steiner-Waldorf il contatto con la natura e per questo molte delle nostre collaborazioni sono con aziende agricole, che permettono di osservare la vita naturale in ogni suo aspetto.

Vincoli

Le caratteristiche dell'area geografica unitamente alla numerosa provenienza da altri comuni dei nostri alunni, rendono l'organizzazione dei trasporti per le uscite didattiche alquanto complessa. Per questo viene richiesto uno sforzo maggiore alle famiglie, le quali si trovano in molti casi a dover accompagnare gli alunni personalmente.

Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		8,0%	8,0%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		48,0%	44,8%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		6,0%	3,6%	6,4%
Più di 5 anni	✓	38,0%	43,5%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		28,0%	20,7%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		44,0%	44,3%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		10,0%	9,8%	12,3%
Più di 5 anni	✓	18,0%	25,1%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RE1EE9500Z		Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale

	N	%			
A tempo indeterminato					
A tempo determinato					
Totale	0	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 per fasce di età [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

minore di 35 anni	31.7	30.0	23.0
35-44 anni	40.0	31.3	29.4
45-54 anni	16.7	23.0	27.7
55 anni e più	11.7	15.8	20.0

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola % RE1EE9500Z**	**Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale %**
Fino a 1 anno		7,1%	9,7%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni		13,4%	12,2%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni		11,1%	10,4%	9,8%
Più di 5 anni		68,5%	67,6%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione		0.4	4.9	7.6

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia		93,8%	92,4%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione		100,0%	99,5%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		0,0%	28,1%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni		0,0%	9,4%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni		0,0%	6,3%	7,4%
Più di 5 anni	✓	100,0%	56,3%	70,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		44,9%	44,7%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		14,3%	11,4%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		14,3%	10,6%	10,5%

Più di 5 anni	✓	26,5%	33,2%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RE1EE9500Z		Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	2	100,0%	36,4%	16,0%	12,1%
Da più di 1 a 3 anni			9,1%	10,0%	18,8%
Da più di 3 a 5 anni			18,2%	16,0%	15,1%
Più di 5 anni			36,4%	58,0%	54,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RE1EE9500Z		Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	100,0%	15,8%	10,4%	10,2%
Da più di 1 a 3 anni			5,3%	5,2%	16,1%
Da più di 3 a 5 anni			10,5%	10,4%	11,3%
Più di 5 anni			68,4%	74,0%	62,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RE1EE9500Z		Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			0,0%	7,1%	7,3%

Da più di 1 a 3 anni			9,1%	31,0%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni			9,1%	7,1%	12,0%
Più di 5 anni			81,8%	54,8%	66,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Il corpo docente, è composto da 15 insegnanti, la cui età media si situa attorno ai 50 anni. Solo tre insegnanti su 15 hanno un contratto a tempo determinato, tutti gli altri sono a tempo indeterminato e hanno alle spalle numerosi anni di esperienza con la nostra Cooperativa. Sono tutti in possesso delle competenze e dei titoli necessari per il mantenimento della parità scolastica e quasi tutti del diploma per la formazione di insegnanti steineriani. Il personale docente partecipa ai corsi annuali di aggiornamento propri della nostra pedagogia e ai corsi esterni di carattere formativo, pedagogico e scientifico.

Vincoli

La grande difficoltà che incontriamo nella ricerca del personale docente è quella di individuare figure che siano in possesso sia dei titoli richiesti dal MIUR per l'insegnamento, sia della formazione specifica per portare la nostra pedagogia nelle aule scolastiche.

Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola RE1EE9500Z	100,0%	96,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	99,6%	99,8%	99,8%	99,8%	99,8%
EMILIA ROMAGNA	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,9%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RE1EE9500Z	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
EMILIA ROMAGNA	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	3	0	0	0	0
Percentuale	14,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	2,0%	1,6%	1,4%	1,2%	1,0%
EMILIA ROMAGNA	2,0%	1,8%	1,7%	1,5%	1,1%
Italia	2,2%	1,7%	1,7%	1,5%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	1	0	0	2	0
Percentuale	4,8%	0,0%	0,0%	9,5%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	2,6%	2,0%	1,9%	1,6%	1,5%
EMILIA ROMAGNA	2,6%	2,3%	2,2%	1,9%	1,6%
Italia	2,8%	2,2%	2,0%	1,9%	1,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva si concentra nella classe II della scuola primaria, i casi di non ammissione riguardano principalmente alunni che si inseriscono nella nostra realtà a seguito di cambio di istituto e/o di difficoltà scolastiche ed educative incontrate presso altri istituti. Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno.

Punti di debolezza

Dalla comprensione dei dati in nostro possesso, si può affermare che la Scuola garantisce ai propri alunni una buona formazione. E' sempre necessario l'impegno per migliorare l'attività della nostra scuola.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si trova ad essere nella situazione 6 in quanto si trova talvolta a fermare alunni poiché provenienti da realtà differenti. Nel caso specifico dell'a.s. 21-22 soltanto in una classa abbiamo un percentuale inferiore rispetto ai riferimenti nazionali, mentre nelle altre quattro la percentuale è superiore.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			63.70	63.20	63.00
Scuola primaria - classi seconde	32,6	n.d.	↓	↓	↓
Plesso RE1EE9500Z	32,6	n.d.			
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 21	32,6	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			50.20	50.10	49.80
Scuola primaria - classi seconde	65,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso RE1EE9500Z	65,7	n.d.			
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 21	65,7	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					56.70	56.40	55.00
Scuola primaria - classi quinte	52,0	95,0	-4,9	95,0	⬇	⬇	⬇
Plesso RE1EE9500Z	52,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 51	52,0	95,0	-6,8	95,0	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					49.50	49.50	47.20
Scuola primaria - classi quinte	4,4	95,0	-47,1	80,0	⬇	⬇	⬇
Plesso RE1EE9500Z	4,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 51	4,4	95,0	-49,5	80,0	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].
Le categorie di punteggio sono così definite:
- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde

Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 21	20	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RE1EE9500Z	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Emilia-Romagna	28,1%	6,1%	17,8%	12,0%	36,0%
Nord est	28,2%	6,7%	17,8%	12,5%	34,8%
Italia	27,8%	7,2%	19,0%	11,9%	34,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 21	0	0	3	2	15
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RE1EE9500Z	0,0%	0,0%	15,0%	10,0%	75,0%
Emilia-Romagna	28,9%	19,4%	13,5%	10,4%	27,8%
Nord est	28,7%	19,8%	13,3%	10,4%	27,8%
Italia	29,2%	20,7%	12,3%	11,4%	26,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 51	1	8	9	1	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RE1EE9500Z	5,3%	42,1%	47,4%	5,3%	0,0%
Emilia-Romagna	21,8%	17,2%	12,6%	22,0%	26,5%
Nord est	20,7%	19,3%	13,0%	20,2%	26,8%
Italia	23,4%	19,9%	12,1%	19,1%	25,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Plesso RE1EE9500Z - Sezione 51	16	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola RE1EE9500Z	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Emilia-Romagna	31,7%	11,8%	10,1%	8,5%	37,8%
Nord est	32,6%	11,6%	10,9%	7,4%	37,6%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

Vista la specificità pedagogica ed educativa i nostri punti di forza basati ad esempio su una percentuale importante di attività manuali, che non rientrano negli indicatori considerati da questa ricerca impostata su standard intellettivi. Per quanto riguarda le differenze, le medesime scuole steineriane hanno risultati simili alla nostra, occorre inoltre considerare che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado che è in parentale, i risultati degli alunni sono compresi all'interno dell'istituto scolastico dove vengono svolti gli esami di idoneità, quindi da noi non estrapolabili. La nostra scuola ha una sola sezione per classe. La differenza dei risultati nella classe seconda della scuola primaria riguardante la prova di Italiano nettamente inferiore ai risultati regionali e abbondantemente superiori in matematica potrebbero essere letti, a seconda del tipico programma formativo della nostra scuola.

Punti di debolezza

Il tipo di pedagogia che viene insegnato nella nostra scuola, soprattutto nei primi anni, differisce profondamente da ciò che viene valutato dagli indicatori nazionali; inizia ad allinearsi nel percorso delle scuole secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Il tema delle competenze chiave europee si intesse attraverso tutto il curricolo e la metodologia d'insegnamento della Scuola. L'acquisizione delle competenze sociali e civiche non è diretta ma mediata dall'acquisizione delle competenze e dei saperi propri di ciascuna disciplina. L'alunno è condotto, mediante attività connesse ad ogni singolo insegnamento, a sviluppare una coscienza sociale ed un'intelligenza etica volta all'esercizio di una cittadinanza attiva e globale. Al termine del ciclo unico gli alunni sviluppano curiosità ed interesse nei confronti del mondo. Questo atteggiamento positivo permette loro di perseverare nell'apprendimento, organizzandolo mediante una gestione efficace ed una rielaborazione personale delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo, avendo consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie debolezze, imparando dalle difficoltà ad assumere iniziative, avendo fiducia in sé e nel proprio agire. Le pratiche valutative, finalizzate alla valutazione delle competenze chiave, si esplicano mediante attività di osservazione sistematica ed esperienziale e puntano a comprendere tutto il sistema dei processi individuali e socio-relazionali che qualificano e rendono

Punti di debolezza

La prassi didattica in cui si sostanzia la nostra pedagogia privilegia, nel primo quinquennio, percorsi analogici, ritenendo prioritario garantire la corretta maturazione dei processi neuronali preservandoli dagli effetti negativi connessi all'utilizzo degli strumenti ICT. È tuttavia auspicabile che la scuola garantisca con maggior efficacia, a partire dalla classe II della secondaria di primo grado, percorsi volti all'acquisizione delle competenze di base inerenti l'alfabetizzazione digitale affinché gli studenti possano utilizzare con consapevolezza, correttezza e maturità gli strumenti informatici e di comunicazione, agendo le competenze digitali in modo integrato con le altre competenze.

unica ogni esperienza formativa. La documentazione raccolta su ciascuno studente, in diversi contesti e rispetto a compiti differenziati, viene discussa dai docenti nei C. d. C. permettendo agli stessi di esprimere una valutazione motivata e puntuale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

L'acquisizione delle competenze sociali e civiche costituisce una delle priorità che il nostro Istituto persegue, promuovendo percorsi didattici e metodologie volti a sviluppare negli alunni una coscienza sociale e civica improntata alla legalità, al rispetto di sé e dell'altro. Lo stile cooperativo, che si esprime in tutte le attività caratterizzanti il curricolo della Scuola, l'assenza di qualsiasi pressione legata ad un eccessiva competitività e, semmai, l'errore assunto come stimolo a saper superare le proprie difficoltà, contribuiscono efficacemente a sviluppare spirito di solidarietà, rispetto per le diversità, perseveranza negli apprendimenti e spirito d'iniziativa.

Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola RE1EE9500Z - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola RE1EE9500Z - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

Errore nel reperimento del descrittore:2.2.c.1
La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola RE1EE9500Z			**Riferimenti**		
Plesso e sezione del 2019	**Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022**	**Percentuale di copertura Italiano**	**Punteggio EMILIA ROMAGNA**	**Punteggio Nord est**	**Punteggio nazionale**
			56,65	56,44	55,05
RE1EE9500Z RE1EE9500Z - Sezione /	84,00	53%	⬇	⬇	⬇

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola RE1EE9500Z			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			49,53	49,47	47,22
RE1EE9500Z RE1EE9500Z /	9,60	72%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.
La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola RE1EE9500Z			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			200,12	200,96	196,62

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola RE1EE9500Z			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			201,08	202,59	194,22

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019	
Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimenti

Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			215,89	217,82	205,90

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola RE1EE9500Z			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			214,03	215,47	206,70

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.
La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

Punti di forza

Nella Scuola Waldorf il primo segmento dell'istruzione dell'obbligo si articola in un unico ciclo della durata di otto anni. I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria evidenziano un trend più che buono. Non si registrano casi di abbandono e la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è mediamente inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Non disponiamo di statistiche riguardanti le prove INVALSI delle classi III della scuola secondaria di I grado né delle secondarie di II grado, in quanto studenti in istruzione parentale che svolgono le prove presso l'istituto comprensivo che svolgerà l'esame di Stato conclusivo.

Punti di debolezza

Il tipo di pedagogia che viene insegnato nella nostra scuola, soprattutto nei primi anni, differisce profondamente da ciò che viene valutato dagli indicatori nazionali; inizia ad allinearsi nel percorso delle scuole secondaria di primo grado. Inoltre, non disponiamo di dati relativi alle prove somministrate negli anni successivi per poter osservare un eventuale trend positivo/negativo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle indagini che svolgiamo nell'ambito dell'annuale rendicontazione sociale dell'ente gestore della scuola, emerge un trend positivo nella carriera scolastica dei nostri ex-alunni. Rispetto agli esiti delle prove INVALSI degli studenti in istruzione parentale, iscritti agli esami di Stato come privatisti, non disponiamo di dati.

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo unico di istituto		93,8%	87,7%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		62,5%	59,7%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		58,3%	61,0%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		18,8%	19,1%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		2,1%	6,8%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		74,5%	79,8%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0%	100,0%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		74,5%	77,7%	69,7%
Programmazione per classi parallele		89,4%	87,2%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		63,8%	58,0%	68,4%

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		59,6%	62,9%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		89,4%	91,8%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		59,6%	58,3%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		46,8%	51,2%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		70,2%	62,1%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		12,8%	15,8%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,7%	26,3%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		44,7%	59,5%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		46,8%	52,6%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		63,8%	61,9%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Punti di forza

Il curricolo delle Scuole Waldorf fonda ogni scelta didattica ,metodologica e le competenze traguardate per ogni anno di corso, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni. Priorità della Scuola, quale emerge dalle attese educative e formative delle famiglie, è lo sviluppo armonico delle sfere motoria, affettiva e cognitiva degli studenti, come condizione necessaria per l'accesso alla formazione successiva. Dalla collaborazione fra genitori e docenti emergono le indicazioni per trasformare le direttive ministeriali in finalità educative aderenti al tessuto socio-culturale in cui la Scuola opera ed in percorsi di apprendimento che consentano la valorizzazione delle potenzialità intellettuali e morali di ogni individuo. Il tema delle competenze trasversali si intesse attraverso tutto il curricolo e la metodologia d'insegnamento. Anche l'ampliamento dell'offerta formativa è volto a valorizzare attività sociali che si configurano come momento di incontro e confronto dei progetti di apprendimento e di vita di ciascuno degli attori coinvolti. In seno al Collegio sono attivi gruppi di lavoro per alcune aree disciplinari. Essi definiscono nuclei progettuali di attività di insegnamento/apprendimento nelle varie discipline. Loro compito è

Punti di debolezza

Il funzionamento e la realizzazione di una prospettiva curricolare connessa all'autonomia del nostro Istituto se, da un lato, implica maggiore flessibilità e capacità di risposta della Scuola al cambiamento dei bisogni formativi dello studente, grazie ad una comunità di insegnanti realmente coinvolta in forme originali di lavoro cooperativo nella progettazione, attuazione e valutazione del curricolo, può comportare, dall'altro, una dilatazione dei tempi per pianificare, riflettere e sviluppare nuove azioni da intraprendere. Sarebbe auspicabile che l'attività del Collegio Docenti, negli incontri settimanali, incrementasse l'attribuzione di responsabilità ai singoli insegnanti ed ai gruppi di lavoro nell'assegnazione di incarichi specifici e promuovesse una maggior condivisione ed una rivisitazione più sistematica dell'attività svolta da questi, affinché i necessari interventi di rimodulazione in itinere vengano posti in essere con maggior tempestività. Le pratiche valutative dovrebbero costituire un importante strumento di comunicazione scuola-famiglia, in quanto definiscono in modo concreto ed osservabile il conseguimento, da parte dello studente, degli obiettivi cui la Scuola attribuisce maggior valore. Viceversa, alla valutazione espressa

anche la ricerca, la sperimentazione e la valutazione finalizzate all'innovazione didattica, raccogliendo le esperienze attuate dai singoli docenti e riportandone gli esiti al Collegio. I docenti concordano nei singoli gruppi finalità e obiettivi da raggiungere nei rispettivi ambiti disciplinari, metodologie didattiche e strumenti da adottare. Esaminano le proposte di eventuali interventi didattici relativi all'insegnamento di una o più discipline, nonché di eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari. Nel corso dell'anno, periodicamente, i gruppi verificano, mediante l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e della loro efficacia, il procedere dell'azione didattica. La prassi valutativa precisa le modalità di una valutazione relazionale, oltre che cognitiva, del profilo formativo dell'allievo come essere in divenire. L'attività di valutazione è centrata su quei nodi concettuali ed operativi - abilità, conoscenze, competenze - che si sviluppano in processi e relazioni cruciali per lo sviluppo della persona. Per verificare l'acquisizione delle competenze chiave, i gruppi di lavoro predispongono situazioni valutative reali, anche in contesti non formali, che coinvolgono gli alunni in prestazioni concrete ed in produzioni di documenti. Per la valutazione dei processi di apprendimento vengono proposti agli alunni compiti complessi ed integrati che richiedono l'attivazione mediante documenti ufficiali non sempre corrisponde una reale condivisione da parte delle famiglie.

di processi costruttivi e non solo riproduttivi. Il Collegio ha definito griglie comuni di valutazione per ciascuna disciplina declinandone i descrittori di livello. Dalla valutazione emerge la scelta degli interventi più idonei al recupero differentemente modulato a seconda dei destinatari e delle discipline.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nella prospettiva della pedagogia Waldorf la logica implicita nel curricolo diviene esperienza significativa solo se ricondotta alla dimensione progettuale del crescere e dell'imparare. La scuola ha definito in modo esaustivo il proprio curricolo sulla scorta delle indicazioni ministeriali, tenendo conto della specificità del contesto d'appartenenza ed in risposta ai bisogni formativi del bacino d'utenza. Ha declinato le competenze disciplinari e trasversali per ogni anno di corso ed ampliato l'offerta formativa coerentemente ai significati ed ai valori afferenti il proprio curricolo. La comunità dei docenti si articola in gruppi di lavoro sia per operare nelle differenti aree disciplinari, sia per sviluppare singoli progetti, quali l'inclusione, o per dar corso a iniziative sperimentali volte alla realizzazione di più efficaci percorsi d'insegnamento/apprendimento (Olimpiadi). La

consapevolezza della variabilità dei processi di personalizzazione dell'apprendimento comporta sempre più l'abbandono di ogni rigida prospettiva di programmazione e la trasformazione della dimensione pratica del curricolo in un flusso continuo e partecipato di progettazione e riprogettazione delle attività didattiche. I gruppi di lavoro definiscono criteri omogenei e condivisi di valutazione e, con cadenza periodica, verificano, mediante l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e della loro efficacia, il procedere della programmazione didattica, rimodulandola, se necessario, in itinere.

Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,6%	1,6%
In orario extracurricolare		83,0%	71,7%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		95,7%	91,8%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,5%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,5%	10,4%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,8%	1,2%
In orario extracurricolare		66,0%	50,4%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,5%	95,4%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,2%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		4,3%	5,2%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento,

potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Cooperative learning		91,5%	93,7%	93,7%
Classi aperte		48,9%	41,7%	39,5%
Gruppi di livello		83,0%	71,1%	68,8%
Flipped classroom		44,7%	42,8%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		68,1%	59,1%	44,1%
Metodo ABA		25,5%	32,4%	30,5%
Metodo Feuerstein		2,1%	5,7%	4,9%
Altra metodologia didattica		21,3%	33,2%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		0,0%	3,8%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente		68,1%	76,2%	73,4%

Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche				
Interventi dei servizi sociali		63,8%	57,1%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		21,3%	30,1%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		72,3%	67,2%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti		97,9%	92,9%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		78,7%	67,5%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		38,3%	44,8%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti		63,8%	71,0%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe		80,9%	90,4%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		0,0%	1,9%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		0,0%	1,4%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	1,1%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		2,1%	3,6%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		61,7%	61,5%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		4,3%	3,8%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		8,5%	7,9%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Punti di forza

Come esplicitamente contemplato dalla pedagogia Waldorf, l'orario prevede l'insegnamento di un argomento principale, per un lasso di tempo prolungato, nelle prime due ore della giornata scolastica. Tale articolazione dell'orario consente agli alunni di rielaborare ed organizzare gli apprendimenti in modo più personalizzato ed efficace. La Scuola realizza una rimodulazione continua e flessibile degli ambienti di apprendimento e s'impegna, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nella progettazione costante di adeguamenti ed ammodernamenti degli spazi al fine di predisporre esperienze didattiche innovative, mediante le quali sia possibile rendere più accessibili i contenuti delle singole discipline. L'Istituto è dotato di aule per il sostegno e laboratori di falegnameria, di attività manuali e aula multidisciplinare (teatro/palestra), che costituiscono una risorsa indispensabile per il raggiungimento delle finalità educative. Affinché gli alunni divengano protagonisti del proprio processo di apprendimento, sono previste all'interno del monte ore di ciascuna disciplina, oltre alle lezioni frontali, attività laboratoriali, la cui scansione varia da materia a materia e a seconda delle necessità formative. La scuola si adopera inoltre per estendere l'utilizzo dei

Punti di debolezza

L'insegnamento ad epoche e la presenza di numerose attività laboratoriali rende difficoltosa la definizione dell'orario e comporta, per alcune discipline, l'assegnazione a fasce orarie svantaggiate. Anche la realizzazione di metodologie didattiche innovative richiederebbe maggior flessibilità nell'orario e tempi più estesi di confronto, riflessione ed approfondimento fra colleghi in seno al Collegio Docenti. L'adesione da parte degli alunni alle regole di comportamento definite e condivise dalla comunità scolastica risulterebbe più efficace se le famiglie affiancassero con maggior coerenza la Scuola nelle strategie educative poste in essere allo scopo di stimolare e sviluppare la responsabilità personale e sociale degli studenti.

laboratori e delle aule speciali oltre l'orario scolastico, sostenendo la progettazione e l'attuazione di iniziative che integrino la didattica curricolare e arricchiscano l'offerta formativa (Scuola di Musica e attività circensi), privilegiandone la dimensione sociale. Nella prassi didattica, alle attività laboratoriali a sostegno dell'apprendimento situato, si affiancano forme di cooperative learning e peer-education, che, in virtù della necessaria interazione tra alunni, si traducono in efficace pratica inclusiva. Il progetto "Classi aperte" amplia l'offerta formativa in funzione dei bisogni individuali ed è rivolto a studenti che manifestano difficoltà di apprendimento e/o relazionali nella classe di appartenenza. Il progetto consente, grazie all'uso flessibile degli spazi e delle risorse materiali ed umane e nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento, la progettazione di interventi didattici funzionali. Il percorso formativo che caratterizza il nostro Istituto porta, sin dalla Scuola dell'Infanzia, ad implementare l'acquisizione delle competenze civiche e sociali non solo mediante processi d'insegnamento/apprendimento innovativi, ma anche in virtù di una partecipazione attiva alla comunità scolastica che si esplica nell'assegnazione di compiti concreti che impegnano gli studenti a confrontarsi con punti di vista differenti, a negoziare la soluzione di

conflitti, a collaborare con gli altri in vista di scopi comuni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola Waldorf si presuppone che il docente prevalente sia la figura tramite principale per l'apprendimento dei suoi alunni, sviluppando con loro una relazione molto profonda. L'apprendimento scolastico, interpretato soprattutto come pragmatica della comunicazione tra docenti ed allievi, permette di implementare, nella condivisione delle esperienze, competenze sociali e civiche. L'ambiente di apprendimento offre contesti e situazioni all'interno dei quali gli studenti non solo possono effettivamente mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite, dimostrando i livelli di competenza realmente posseduti, ma possono anche sviluppare atteggiamenti e valori coerenti con le caratteristiche ed i principi fondamentali di una società democratica.

Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		73,9%	73,0%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		80,4%	76,5%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		89,1%	87,7%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		50,0%	48,1%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		80,4%	75,4%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		39,1%	35,5%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		8,7%	12,0%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		85,1%	82,9%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di		85,1%	91,2%	87,5%

inclusione				
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		93,6%	92,0%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		46,8%	45,0%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		12,8%	9,1%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione		91,5%	87,4%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		87,2%	87,9%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		83,0%	80,5%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		89,4%	79,9%	64,9%
Utilizzo di software compensativi		83,0%	81,6%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		57,4%	63,2%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		76,6%	81,6%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		12,8%	8,0%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà

di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,1%	1,1%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		85,1%	86,5%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		48,9%	31,6%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,4%	7,4%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		29,8%	23,9%	27,9%
Individuazione di docenti tutor		10,6%	14,6%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		12,8%	17,3%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		42,6%	26,6%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		17,0%	18,4%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		10,6%	6,6%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		74,5%	74,8%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		36,2%	19,2%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		25,5%	21,9%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		31,9%	39,7%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al		14,9%	9,9%	17,6%

potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		59,6%	62,5%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		34,0%	43,8%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		10,6%	7,9%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza

Nel PAI vengono riportate le opzioni programmatiche volte a migliorare il livello di inclusività della Scuola nella realizzazione di percorsi formativi individualizzati o personalizzati per alunni con BES, al fine di facilitare la loro integrazione nel gruppo dei pari e nella vita extrascolastica. L'attuazione dell'integrazione è responsabilità condivisa dai gruppi di studio e di lavoro operanti all'interno del "Commissione BES". La Commissione, costituita dal Coordinatore Didattico, da Docenti curricolari e di sostegno, dialoga ed interagisce con il Collegio Docenti e con i Consigli di Classe al fine di essere efficacemente operativo. A partire dall'analisi delle risorse, la Scuola organizza, sulla scorta dei singoli PEI e PDP, gli interventi di sostegno ai fini dell'integrazione, le attività di informazione e formazione del Collegio, la verifica dei risultati. Per gli alunni con disabilita il C. d. C. definisce un PEI il cui obiettivo è quello di rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento, attraverso l'assunzione di conoscenze, abilità e competenze che lo aiutino e lo sostengano nel suo cammino di vita. Elabora una proposta didattica che può discostarsi dal curriculum delle classi, e può prevedere l'aumento delle ore svolte fuori dalla classe per la realizzazione di progetti mirati. Per gli alunni con DSA o con

Punti di debolezza

La nostra Scuola, al fine di favorire l'inclusione degli alunni con BES, adotta modalità e strategie che prevedono lo svolgimento di attività, individuate nel PEI o nel PDP, fuori dalla classe. Tali interventi vengono vissuti da alcuni genitori come esclusione dei propri figli dalla vita sociale della classe. Si ravvisa, pertanto, la necessità di un dialogo più costruttivo ed efficace con le famiglie sul tema dell'inclusione e sulla valenza degli interventi didattico-pedagogici e terapeutici proposti dalla Scuola e dai suoi collaboratori, al fine di ottimizzarne la realizzazione. Ulteriore limite è costituito dalla disponibilità economica delle famiglie che, sovente, non sono in grado di garantire ai propri figli un intero percorso di cure con i nostri terapisti (il costo delle terapie non è, infatti, compreso nella quota scolastica). Le attività di recupero e potenziamento programmate in orario extracurricolare devono essere comunicate alle famiglie con congruo anticipo, organizzate dalle famiglie stesse e fortemente raccomandate per non vanificarne l'efficacia.

svantaggio scolastico il C. d. C. riduce o modifica i contenuti disciplinari, mantenendo inalterati gli obiettivi ed individua strategie metodologiche al fine di sfruttarne in pieno le abilità e le potenzialità. La valutazione formativa permette di rimodulare PEI e PDP, rendendoli funzionali ai bisogni di ciascuno nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento del singolo. Il Consiglio di Classe, partendo dalle difficoltà dimostrate dagli alunni e tenendo conto delle loro potenzialità, progetta e realizza percorsi educativo-didattici i cui obiettivi prevedono di stimolare il processo di socializzazione e integrazione, potenziare il grado di autonomia e fiducia nelle proprie capacità, sostenere l'autostima, favorire lo sviluppo cognitivo globale. La valutazione dei processi di apprendimento è volta a monitorare i cambiamenti avvenuti, le lacune persistenti, le abilità acquisite, i bisogni ed i comportamenti individuali. Essa ha valore formativo e orientativo ed è fortemente indirizzata a valorizzare i progressi e i risultati positivi. La scuola propone interventi di recupero e di potenziamento, distribuiti nell'arco dell'anno, che si articolano da ottobre fino a maggio, nonché ore di recupero in itinere in orario curricolare.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'attività della "Commissione BES", che si incontra con cadenza periodica coordinandosi con i Consigli delle Classi, e la possibilità di avvalersi della consulenza del nostro medico scolastico e/o esperta di pedagogia steineriana permettono di rilevare con tempestività l'insorgere di difficoltà, anche temporanee, negli alunni e di fornire agli insegnanti indicazioni per l'adozione di interventi o terapie spesso risolutivi delle situazioni problematiche. L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali impegna non solo docenti, curricolari e di sostegno, medico scolastico e terapisti,

ma anche gruppo dei pari e genitori nel difficile percorso d'accettazione delle diversità. Le strategie adottate dalla Scuola mirano, infatti, ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la Scuola "per tutti e per ciascuno" e rappresentano un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	**Situazione della scuola RE1EE9500Z**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0%	98,9%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		68,1%	75,7%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		91,5%	85,6%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		85,1%	73,8%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,2%	68,1%	62,3%
Altre azioni per la continuità		17,0%	9,8%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Punti di forza

La Scuola steineriana è caratterizzata dalla presenza di un insegnante di riferimento e di raccordo, il Tutor, che accompagna l'allievo dalla I classe primaria fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione. Assistendo alle varie fasi di sviluppo dell'alunno per tale arco di tempo, il Tutor è realmente in grado di conoscerlo ed assicurare continuità nel processo educativo. I docenti dei tre segmenti infanzia, primaria e secondaria di primo grado (servizio in educazione parentale presso di noi) si incontrano periodicamente e nel passaggio da un ordine all'altro per confrontarsi, individuare e condividere interventi didattico-pedagogici rispondenti alle specifiche esigenze formative del singolo e coerenti con il curricolo della Scuola. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è rappresentato dall'elevata percentuale di iscritti ai tre diversi ordini provenienti dal nostro stesso Istituto. La scuola dedica particolare attenzione alle esigenze di orientamento dello studente, che viene accompagnato durante il percorso scolastico da una serie di iniziative, curricolari ed extracurricolari, finalizzate ad una migliore conoscenza delle proprie attitudini e capacità. L'attività di orientamento della scuola si

Punti di debolezza

Il docente Tutor, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, garantisce una conoscenza approfondita dei singoli studenti, delle loro dinamiche relazionali e del loro percorso formativo. Il Tutor rappresenta anche la principale figura di raccordo con le famiglie, intrattenendo con le stesse un dialogo ed uno scambio costanti. Tale circostanza può indurre i genitori a ritenere il Tutor l'interlocutore privilegiato, se non esclusivo, cui rivolgersi per affrontare problematiche afferenti il percorso scolastico dei propri figli, attribuendogli competenze e responsabilità che, viceversa, competono ad altri docenti o al Consiglio di Classe. È fondamentale, inoltre, che il docente Tutor coordinando i differenti momenti attinenti all'attività di orientamento, agisca in maggior sinergia con i colleghi del C. d. C. al fine di rendere consapevoli i genitori non solo delle potenzialità e delle attitudini dei propri figli, ma anche dei loro limiti e delle loro difficoltà. La Scuola deve, infine, progettare ed attivare pratiche volte a verificare, mediante l'acquisizione di dati, i risultati a distanza dell'azione di orientamento allo scopo, se necessario, di migliorarne le strategie.

estrinseca in due momenti. Prima dell'iscrizione, la scuola promuove attività di informazione ed accoglienza per le famiglie dei nuovi alunni mediante colloqui individuali e open day finalizzati a rendere i genitori maggiormente consapevoli delle scelte pedagogico-didattiche che andranno ad operare. All'inizio della III classe della scuola secondaria di I grado (servizio in educazione parentale presso di noi), l'orientamento si configura come un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curricolari ed integrative. Accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la Scuola si pone la finalità di promuovere la "maturità personale", intesa come capacità di individuare e potenziare le proprie attitudini per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

Motivazione dell'autovalutazione

La figura del Tutor, l'insegnante di riferimento che accompagna il percorso formativo degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, assicura la continuità didattica a garanzia di un processo educativo e formativo particolarmente attento ai bisogni ed alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. Le iniziative, curricolari ed extracurricolari, poste in essere dalla Scuola per un'efficace azione orientativa aiutano gli alunni ad indirizzarsi nello sviluppo delle proprie attitudini, a riconoscere interessi e valori e ad assumere scelte ponderate e coerenti per la costruzione personalizzata di un curricolo formativo proiettato verso il proprio futuro. In questa fase la presenza del docente Tutor consente di mantenere, mediante colloqui individuali ed incontri di gruppo, talvolta coadiuvati da esperti esterni, un costante confronto con le famiglie. È fondamentale, infatti, costruire un rapporto di fiducia per accogliere, tutelare, sostenere i genitori, rendendoli consapevoli tanto dei limiti e delle difficoltà, quanto delle potenzialità e delle attitudini dei loro figli.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,2%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,1%	0,7%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,5%	3,5%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,2%	2,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi				
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento

	RE1EE9500Z	REGGIO EMILIA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Numero di progetti		20	14	10
Spedia media per progetto prevista (in euro)		1.409,3	3.385,0	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale		19,7%	22,9%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca		18,2%	22,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche		19,7%	15,8%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		48,5%	51,9%	37,3%
Lingue straniere		31,8%	36,6%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)		13,6%	15,1%	18,9%
Attività artistico, espressive		31,8%	26,0%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		48,5%	26,0%	26,4%
Sport		10,6%	8,4%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità		19,7%	21,4%	19,0%
Altri argomenti		21,2%	25,6%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.

Punti di forza

Le riunioni settimanali del Collegio Docenti, in cui si definiscono le finalità della Scuola, la loro verifica e la partecipazione attiva dei genitori alla realizzazione del progetto formativo costituiscono un elemento di forte identità che alimenta e rinsalda la nostra missione. Ogni gruppo di lavoro, ordinato in Commissione, monitora e riporta quando necessario il proprio lavoro all'insieme del Collegio Docenti. Il lavoro dei singoli docenti è monitorato tramite un'attività di tutoraggio, nel quale un docente più esperto supervisiona il lavoro di un altro insegnante con meno esperienza, portando eventualmente consigli, suggerimenti operativi e proposte. In seguito, viene riportato il lavoro nell'ampio gruppo del Collegio Docenti. La continua formazione personale e professionale dei docenti, sostenuta dalla Scuola, ci permette di comprendere e poi superare eventuali criticità evidenziate dalla rendicontazione sociale. Il personale docente è organizzato in un Collegio Docenti. Il personale ATA è ripatito nelle figure di segreteria (amministrativa/didattica) e nelle cuoche della Scuola d'Infanzia. Una parte del bilancio viene destinata alla formazione continua dei dipendenti, nei diversi ambiti di appartenenza. Un'ulteriore parte

Punti di debolezza

Nella gestione delle assenze dei docenti, avendo loro seguito un particolare percorso di studi, è difficoltoso, soprattutto se prolungate, trovare adeguato personale, al di fuori dei docenti già assunti. Questo aumenta il carico di lavoro per gli insegnanti della scuola, poiché devono supplire personalmente alle eventuali assenze. Le risorse economiche della scuola, provenendo principalmente dalle rette pagate dai genitori, non sono entrate certe e sicure, poiché dipendono, soprattutto ultimamente, dalla situazione economico-sociale, non facile delle famiglie. Questo richiede una capacità di gestione delle risorse economiche molto flessibile.

viene destinata alla collaborazione con esperti esterni, che portano le loro competenze negli ambiti che lo necessitano. I ruoli, le funzioni e i compiti, vengono suddivisi a seconda della qualifica richiesta, delle capacità individuali e della disponibilità del personale, a seconda delle necessità. La scuola ha deciso di investire risorse nei progetti segnalati per favorire gli obiettivi che si pone nell'educazione e nell'istruzione dei suoi allievi, in primis, e fluidificare il rapporto con le famiglie poiché possano essere sempre più nostre prime sostenitrici e veicolo della nostra pedagogia.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e

sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola indica chiaramente la propria missione, definendo nel PTOF la propria identità e le finalità che si prefigge, nonché gli obiettivi strategici e le azioni intraprese per realizzarli. Attraverso il processo di autovalutazione, l'Istituto individua i punti di forza ed i punti di criticità dell'organizzazione scolastica ed attua una politica flessibile di progettazione e riprogettazione delle strategie adottate. La Scuola pianifica e gestisce le risorse umane cercando di contemperare gli obiettivi dell'istituzione scolastica, un'efficace attribuzione di responsabilità e ruoli, con i bisogni e le aspettative degli insegnanti e del personale ATA. Le risorse economiche vengono investite nella realizzazione delle finalità e degli obiettivi esplicitati nella missione della Scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		4,3%	2,3%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		47,8%	48,6%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		33,3%	28,2%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		14,5%	20,9%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	0	4,2	4,0	3,8

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	14,7%	13,7%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	48,5%	47,2%	45,6%

Scuola e lavoro	0	4,4%	9,6%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	14,7%	13,7%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	26,5%	22,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	41,2%	42,0%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	23,5%	18,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	0	52,9%	60,6%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	29,4%	22,1%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	22,1%	15,7%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	4,4%	8,3%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	30,9%	18,1%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	16,2%	9,6%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	1,5%	2,0%	3,9%
Altri argomenti	0	33,8%	33,5%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Questa scuola	0	86,8%	79,9%	70,6%
Scuola Polo	0	20,6%	21,3%	31,7%
Rete di ambito	0	29,4%	27,8%	33,1%
Rete di scopo	0	11,8%	11,9%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	20,6%	25,7%	17,3%
Università	0	5,9%	3,3%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	32,4%	31,5%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	75,0%	70,3%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,3%	12,1%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,3%	12,1%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	32,4%	32,9%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	20,6%	17,7%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	2,9%	6,7%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	4,4%	4,2%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	33,8%	31,8%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Lingue straniere				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Scuola e lavoro				
Autonomia didattica e organizzativa				
Valutazione e miglioramento				
Didattica per competenze e innovazione metodologica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Inclusione e disabilità				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				

Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6				
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)				
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive				
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"				
Altri argomenti				

I riferimenti sono medie percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,1%	10,9%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		18,8%	15,5%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		21,7%	24,5%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		49,3%	49,1%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione		3,1%	3,0%	2,4%

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0			
Assistenza agli alunni con disabilità	0			
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0			
Il servizio pubblico	0			
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0			
Procedure digitali sul SIDI	0			
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0			
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0			
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0			
Gestione dei beni nei laboratori	0			
Gestione tecnica del sito web della scuola	0			
Supporto tecnico all'attività didattica	0			
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0			
Autonomia scolastica	0			
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0			
Relazioni sindacali	0			
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0			
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0			
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0			
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0			
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0			
Gestione amministrativa del personale	0			
Altro argomento	0			

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola				
Scuola Polo				
Rete di ambito				
Rete di scopo				
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale				
Università				
Altre istituzioni o enti accreditati				

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,8%	3,1%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		6,7%	2,7%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		32,4%	33,5%	26,8%
Il servizio pubblico		0,4%	0,4%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,3%	5,2%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		1,4%	2,5%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		1,0%	0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		4,4%	4,0%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		0,5%	1,6%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,2%	0,4%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,2%	1,1%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		0,8%	1,5%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,2%	0,4%	0,4%
Autonomia scolastica		0,2%	0,1%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,5%	1,6%	1,0%

Relazioni sindacali			0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		1,0%	1,3%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,8%	0,8%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,5%	2,3%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		1,5%	0,5%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		2,2%	0,7%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		1,8%	3,4%	2,5%
Altro argomento		13,0%	14,8%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria		76,1%	76,7%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		64,2%	63,5%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		55,2%	51,3%	57,6%
Accoglienza		82,1%	74,2%	79,9%
Inclusione		97,0%	95,1%	95,3%
Continuità		79,1%	82,5%	80,7%
Orientamento		92,5%	84,5%	87,1%
Raccordo con il territorio		77,6%	69,5%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		98,5%	98,0%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		79,1%	77,4%	78,6%
Temi disciplinari		61,2%	56,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		52,2%	45,8%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		86,6%	74,4%	72,3%
Altro argomento		35,8%	37,2%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il

corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)				
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)				
Accoglienza				
Inclusione				
Continuità				
Orientamento				
Raccordo con il territorio				
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)				
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)				
Temi disciplinari				
Transizione ecologica e culturale				
Metodologie didattiche innovative				
Altro argomento				

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La Scuola steineriana richiede ai propri insegnanti, oltre all'acquisizione dei titoli previsti dal MIUR, una formazione pedagogica specifica attraverso corsi biennali o triennali accreditati dal Ministero dell'Istruzione, che si concludono con il rilascio di un diploma. La Scuola promuove le esigenze di formazione permanente degli insegnanti sostenendo a livello organizzativo ed economico la partecipazione di un ampio numero di docenti e del personale di segreteria a convegni, corsi di aggiornamento e tavole rotonde che si tengono più volte l'anno, la cui conduzione è affidata a docenti italiani e stranieri di rilievo nell'ambito della pedagogia Waldorf e personale di segreteria esperto provenienti dalla Federazione delle scuole Waldorf in Italia. Le tematiche convergono su argomenti didattici, pedagogici ed educativi (valutazione, BES, studi sulle manifestazioni comportamentali complesse, approfondimenti sulle fasi evolutive, etc.) per rispondere alle esigenze educative del presente con un progetto formativo coordinato ed unitario. Gli insegnanti aggiornano la propria formazione partecipando anche ad iniziative promosse nel territorio ed a corsi esterni di informazione didattico-pedagogica e scientifica. In sede di Collegio Docenti gli insegnanti riportano i

Punti di debolezza

La richiesta, da parte del MIUR, di assolvimento di sempre nuovi obblighi, congiuntamente alle esigenze di formazione permanente relativi al nostro indirizzo pedagogico, comportano tempi eccessivamente ristretti per una soddisfacente condivisione ed elaborazione a livello collegiale dei contenuti relativi ai corsi frequentati dai docenti. Il Collegio Docenti deve rimodulare in modo più efficace la tempistica delle proprie strategie operative per meglio poter tradurre in pratica educativa le tematiche trattate. La valorizzazione del personale trova un limite oggettivo nella mancanza di risorse economiche che, qualora disponibili, permetterebbero di migliorare la gestione delle risorse umane grazie ad una suddivisione degli incarichi meglio rispondente alle esigenze dei docenti. Gli spazi a disposizione dei docenti non sono sempre adeguati per l'esplicazione, da parte dei gruppi di lavoro, delle attività di progettazione didattica; a volte non consentono un'agevole condivisione di strumenti e materiali didattici.

temi oggetto di dibattito ed approfondimento al fine di condividerli con i colleghi e renderne operative le acquisizioni. L'Istituto dispone, per ogni insegnante, della documentazione relativa a curriculum, esperienze formative, partecipazione a corsi e tirocini, che costituisce, insieme ad una valutazione più ampia delle capacità relazionali ed empatiche, il presupposto per individuare le competenze necessarie per l'assegnazione degli incarichi. Ad ogni insegnante viene data l'opportunità di valorizzare le proprie competenze non solo in ambito didattico-educativo, ma anche in quello organizzativo-gestionale. Esistono, inoltre, professionalità specifiche valorizzate anche come formatrici del corpo docente in attività di scambio di esperienze e di autoformazione. La frequentazione settimanale del Collegio Docenti comporta per i singoli partecipanti una conoscenza reciproca più approfondita che, oltre a potenziare la pragmatica della relazione che caratterizza la nostra Scuola, permette di individuare con maggior facilità i soggetti più idonei all'assunzione di incarichi specifici. La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e studio su tematiche quali il curricolo verticale, il piano dell'offerta formativa, la didattica per competenze, la valutazione, l'accoglienza, l'orientamento, l'inclusione, il raccordo con il

territorio e con le altre scuole Waldorf in Italia. I documenti elaborati dai gruppi costituiscono materiale di approfondimento, fruibile da parte di tutti gli insegnanti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione a percorsi formativi specifici, il confronto, la condivisione e la collaborazione tra insegnanti dello stesso ambito disciplinare, lo scambio continuo con le altre scuole ad indirizzo steineriano, il lavoro collegiale di ricerca e sperimentazione realizzato dai docenti della nostra Scuola costituiscono la premessa teorica di ogni prassi didattica e metodologica, coerente con la missione d'istituto esplicitate nel PTOF. Poiché obiettivo prioritario della Scuola è il potenziamento dell'efficacia educativa, cui fondamento imprescindibile sono le risorse umane, l'Istituto canalizza particolare attenzione nell'assegnazione degli incarichi in base alle competenze professionali ed alle capacità relazionali di ogni insegnante. Gli spazi destinati ad archiviare la documentazione e conservare materiali e strumenti didattici, pur essendo presenti, devono essere potenziati per consentire al personale docente una più funzionale condivisione delle esperienze realizzate.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa		0,3%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	5,7%	7,0%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7%	4,7%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	22,9%	21,6%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,1%	9,5%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	2,3%	1,7%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,6%	1,1%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,7%	4,7%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,0%	6,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,6%	6,4%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	4,6%	7,1%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,7%	7,4%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	0,6%	1,8%	3,1%
Realizzazione di eventi,manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse	0	5,7%	5,8%	7,0%

territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,7%	1,3%	4,5%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6%	1,6%	1,6%
Altre attività	0	19,4%	10,6%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		67,3%	68,8%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		20,0%	22,6%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		12,7%	8,6%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato		22,3%	22,9%	30,8%
Regione		4,0%	4,5%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		18,3%	20,6%	12,0%
Unione Europea		2,3%	1,9%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		7,4%	7,5%	4,0%
Scuole componenti la rete		45,7%	42,8%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala		12,0%	14,2%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti		8,6%	8,7%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche		57,1%	55,5%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative		1,7%	2,8%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione		20,6%	18,8%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,2%	1,7%	2,2%
Convenzioni		35,6%	21,3%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,8%	0,8%	0,7%
Accordi quadro		0,2%	0,4%	0,2%
Altri accordi formalizzati		1,3%	3,7%	2,3%
Totale accordi formalizzati		31,8%	22,2%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,5%	6,2%	7,0%
Università		17,5%	18,0%	18,1%
Enti di ricerca		1,6%	3,1%	3,7%
Enti di formazione accreditati		7,3%	8,3%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		8,5%	10,4%	10,1%
Associazioni sportive		12,2%	11,4%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		11,8%	13,0%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		21,1%	17,8%	14,6%
Azienda sanitaria locale		10,2%	8,9%	7,4%
Altri soggetti		3,3%	3,0%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola RE1EE9500Z	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		7,5%	6,1%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,9%	6,1%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,1%	9,4%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,2%	6,5%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		1,9%	2,6%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,0%	1,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		9,1%	8,7%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		8,5%	7,8%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,5%	9,2%	8,2%

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		6,0%	7,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,1%	3,5%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,5%	2,7%	3,8%
Realizzazione di eventi,manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,6%	9,4%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,3%	5,9%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		1,3%	3,2%	3,2%
Altri oggetti		5,3%	5,4%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

${codtipscuque}				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Scuola primaria		17,5%	21,0%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RE1EE9500Z				
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	15,9%	52,3%	27,3%	4,5%

	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	24,9%	57,3%	13,9%	3,9%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RE1EE9500Z				
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	2,3%	6,8%	22,7%	68,2%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,6%	7,4%	32,9%	59,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RE1EE9500Z				
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	0,0%	25,0%	56,8%	18,2%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	4,2%	20,5%	43,6%	31,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RE1EE9500Z	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Incontri collettivi scuola-famiglia		15,1%	15,3%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		14,7%	15,4%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		14,5%	15,7%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti		15,2%	16,1%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)		12,4%	12,7%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		9,5%	8,8%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		6,1%	5,1%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		10,4%	9,0%	7,4%
Altre modalità		2,2%	2,1%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di

modalità.

Punti di forza

La Federazione delle scuole Steiner-Waldorf, fondata nel 1992 costituisce il punto di riferimento di tutte le realtà pedagogiche d'ispirazione steineriana attive nel territorio nazionale. La partnership con la Federazione permette alla scuola, nell'ambito della propria autonomia, di ampliare l'offerta formativa mediante attività di ricerca, sperimentazione, sviluppo, formazione ed aggiornamento. La Federazione persegue un modello organizzativo aperto che vede nei partner soggetti attivi e in cui le esperienze e le competenze dei singoli vengono messe a disposizione della comunità. Tale partenership ha portato alla stesura di documenti di riferimento su temi quali il piano di studi e la valutazione. La Scuola si attiva per promuovere la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative ed economiche operanti nel territorio. In alcuni casi il rapporto con il partner è formalizzato attraverso convenzioni che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. I processi attivati con i partners vengono monitorati e valutati in relazione alla loro funzione strategica per la realizzazione del PTOF. Dal contesto socio-culturale in cui opera il nostro Istituto emerge sempre più chiara la richiesta di una struttura scolastica che funga da polo di interesse culturale e che

Punti di debolezza

La Scuola può implementare la propria collaborazione con i soggetti esterni attivi nel territorio. Il nostro Istituto deve attivare strategie per la rilevazione e la valutazione dei dati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza rispetto all'adeguatezza e all'efficienza dei servizi e delle strutture. La scuola, insieme alle altre scuole Waldorf della regione, deve sostenere la nascita di un organo che operi in ambito regionale.

permetta ai genitori di sentirsi non solo utenti, ma anche protagonisti dell'educazione dei propri figli. La Scuola ha conseguentemente elaborato e realizzato una serie di attività, quali incontri su tematiche di interesse per le famiglie, gruppi di lavoro autogestiti dai genitori, eventi ed esperienze laboratoriali, che consentano un adeguato coinvolgimento delle famiglie nello spazio scuola. La rete dei genitori degli alunni iscritti nelle scuole steineriane, attiva in tutto il territorio nazionale, contribuisce con idee e suggerimenti a realizzare iniziative a supporto di una genitorialità sociale e consapevole. All'atto dell'iscrizione i genitori prendono visione del PTOF, pubblicato nel sito della Scuola, e delle regole e dei valori di riferimento cui si ispira l'istituzione scolastica. L'interazione con le famiglie per lo scambio di informazioni relative al comportamento e all'apprendimento degli studenti avviene con le consuete modalità di ricevimento dei docenti e delle riunioni di classe.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e

coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L’istituto ha elaborato e realizzato efficaci strategie per un coinvolgimento attivo dei genitori all’interno della comunità scolastica in qualità di protagonisti consapevoli dei significati e dei valori perseguiti dalla scuola anche attraverso la realizzazione di interventi formativi progettati ed attuati in stretta collaborazione. la scuola potrebbe valorizzare maggiormente i dati acquisiti dalla rendicontazione sociale, traendone spunto per ulteriori migliorie.

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
L'autovalutazione rileva una scuola con delle potenzialità, oltre che nell'ambito di alcune competenze chiave, anche nella direzione di coltivare negli studenti l'anelito all'acquisizione delle competenze maggiormente rivolte alla persona e al cittadino di un'Europa sempre più sovranazionale.	Essendo la pedagogia Waldorf presente su tutto il territorio europeo, si auspicano maggiori contatti e progetti internazionali tra gli studenti della nostra scuola, per poter implementare le competenze multilinguistiche, in materia di consapevolezza e di espressione culturali e di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Gli insegnanti si facciano tramite, attraverso modalità che più ritengono idonee, a progetti di scambio e contatto con altre realtà Waldorf in Europa.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitorare la carriera scolastica degli ex-alunni, non soltanto nella scelta della scuola secondaria di II grado, ma anche per i percorsi decisi in seguito.	Acquisire nuovi elementi per aggiornare sempre più il nostro curricolo, perché possa rispondere ai bisogni educativi dei futuri componenti della società civile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento
   Una commissione di insegnanti, volta a seguire la storia accademica degli ex-studenti, si impegna a mantenere i contatti e rielaborare le informazioni ottenute, col fine di aggiornare il curricolo.